



COMMISSARIO DELEGATO
per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

DECRETO N. 36/CD

DEL 31 GEN. 2007

Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso per rifiuti urbani del bacino LE2 – Autorizzazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. del 1.6.2006, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/1/2007, lo stato di emergenza in materia di gestione rifiuti e bonifiche nel territorio della regione Puglia;

Vista la normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri anche di deroga conferiti, ed in particolare:

- l'art.3.2 secondo capoverso dell'O.P.C.M. 3184/2002 in forza del quale "L'approvazione dei progetti da parte del Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi.";
- e da ultimo l'art. 14 dell'O.P.C.M. 3552/2006 in forza del quale il Commissario delegato continua ad esercitare i compiti di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 con riferimento anche al rilascio delle autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani previste dal D.lgs n.59/06 e, tra gli altri, dell'art. 208 e 210 del D.lgs n.152/2006, con le deroghe di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 integrate dalle seguenti disposizioni: " legge 7 agosto 1990, n.241 art. 14, e successive modifiche ed integrazioni; decreto D.lgs 13 gennaio 2003, n.36 articoli 9, 12 e 17, commi 1, 2 e 6, lettera a), così come sostituito con la legge n. 248/2005, art. 11-quaterdecies, comma 9; D.lgs 18 febbraio 2005, n. 59, art. 5; D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, articoli 191, 208, 209 e 210.";

Visto il decreto n. 187/CD del 28/2/2005 "Decreti commissariali 6/3/2001 n. 41 e 30/09/2002 n. 296 – Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento, completamento e modifica";

Visti i decreti commissariali n.275/CD del 26/11/2004 e n. 135/CD/R del 23/06/2006 relativi all'aggiudicazione all'ATI con impresa mandataria CO.GE.AM. del pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE2, costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo, discarica di servizio/soccorso nel Comune di Corigliano d'Otranto, ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessarie, nonché della gestione del centro di raccolta prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata già realizzato nel Comune di Melpignano, per un investimento complessivo di €. 19.478.990,00 di cui €. 14.478.990,00 con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di €. 5.000.000,00 in attuazione del POR Puglia 2000/2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento Ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n.36/2002 – Riparto Risorse Aree Depresse – di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n.2231 del 23/12/2002 e n. 976 del 16/7/2004;

Visto il contratto repertorio n.172297 – raccolta 25312 del 3 agosto 2006 registrato a Bari il 4 agosto 2006, concernente l'affidamento del pubblico servizio di cui sopra sottoscritto dal Commissario delegato in forza dei poteri conferiti anche per i soggetti subentranti nelle rispettive funzioni, di cui alla nota commissariale prot. n. 3312/CD del 31/08/2006;



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

Visto il decreto commissariale n. 255 del 21.12.1998, con il quale il Presidente della Regione Puglia – Commissario delegato ha approvato il progetto del Centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni del bacino LE2, da realizzarsi in agro di Melpignano;

Visti i decreti commissariali n. 980/Rif del 31/05/2000 e n. 1883/Rif del 18/04/2001, con i quali il Prefetto di Bari – Commissario delegato ha approvato rispettivamente la I e la II perizia di variante e suppletiva relativa al centro in questione nonché il decreto commissariale n. 230/Rif del 26/11/2002, con il quale il Prefetto di Bari – Commissario delegato, sulla scorta della documentazione acquisita ai propri atti comprensiva degli atti di contabilità finale, del certificato di collaudo e della deliberazione di Giunta Comunale di Melpignano n. 179 del 7/11/2002 di approvazione della relazione finale di rendiconto, del certificato di collaudo e della relazione acclarante redatta dalla commissione di collaudo, ha omologato la spesa sostenuta complessivamente per la realizzazione dell'intervento in questione;

Visto il decreto commissariale n. 244/CD del 21/12/2006 con il quale l'ATI con impresa mandataria CO.GE.AM. è stata autorizzata all'esercizio del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata sito in agro di Melpignano;

Vista la nota del 2/01/2007, acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 26/CD del 4/01/2007 con la quale CO.GE.AM., ha chiesto ai sensi del D.lgs n.152/2006 l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE2, allegando la seguente documentazione amministrativa e tecnica:

- parere dell'ARPA Puglia del 18/02/2006 prot. n. 2111/dg;
- determinazione dirigenziale Settore Ecologia - Regione Puglia n. 607 del 21/12/2006 concernente il pronunciamento favorevole, con prescrizioni, nell'ambito del procedimento di VIA regionale;
- Aree interessate all'intervento (riferimenti catastali Comune di Poggiardo – foglio 3 particelle nn. 5, 7, 183, 184, 185, 186, 187 e 337 - Comune di Corigliano d'Otrando – foglio 2 particelle nn. 18, 19, 20, 21, 23, 24, 26, 27, 80, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 154, 157, 158, 190 e 199, nota CO.GE.AM. prot. n. 118/06 del 10/08/2006 concernente gli adempimenti obbligatori di cui agli artt. 4, 10 e 13 del contratto di affidamento del pubblico servizio in questione del 3/08/2006 con allegati estratto del BURP Puglia del 9/03/2006 e particellare di esproprio;
- Richiesta autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.lgs 152/06;

Elaborati tecnici:

- Plico "A" – contenente elaborati e relazioni di gara;
- Plico "B" – contenente documentazione elaborata in ottemperanza alle prescrizioni dell'ARPA e del pronunciamento di VIA e proposte migliorative;

Relazione di Monitoraggio Ambientale;

Grafici relativi al monitoraggio ambientale (Acqua, Aria, ecc.): emissioni diffuse, punti di monitoraggio acque di falda;

Relazione riguardante le proposte migliorative;

Lay-out generale con interventi migliorativi;

Schema di processo;

Vista la nota della Regione Puglia Assessorato Ambiente – Settore Ecologia prot. n. 14955 del 14.12.2006, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 5309/CD, con la quale si trasmette il parere favorevole alle emissioni espresso dal CRIAP in data 27.11.2006 relativo all'intero sistema impiantistico complesso a servizio del bacino LE2, con le seguenti prescrizioni: 1) che non vengano superati i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art.



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza; 2) rispetto dei limiti di emissione previsti dalla l.r. n. 7/1999 per le sostanze organiche e no, volatili ed odorigene;

Vista la nota dell'ufficio commissariale prot. n. 57/CD del 5/01/2007 con la quale, in adempimento dell'art. 11 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327/2001 in tema di espropriazione di Pubblica utilità, si comunica l'avvio del procedimento finalizzato ad autorizzare la realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino LE2, si forniscono le informazioni di cui agli artt. nn.7 e 8 l. n.241/1990, e si convoca incontro per il giorno 9/01/2007 anche con i proprietari delle aree interessate e la nota dell'ufficio commissariale prot. n. 107/CD del 9/01/2007 di trasmissione del verbale del predetto incontro;

Visto che l'Organismo Tecnico a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 118/CD/2005 e n. 160/CD/2006, sulla scorta dell'intera documentazione relativa al sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE2, nella seduta del 26/01/2007 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto, alla autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo, e dalla discarica di servizio/soccorso nel Comune di Corigliano d'Otranto, con le seguenti prescrizioni:

- a destinazione dell'impianto esclusivamente al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati a valle della raccolta differenziata (Poggiardo);
- b possibilità di produrre RBM come II opzione, così come definita nel piano di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto n. 296/2002, solo, ed esclusivamente, a condizione di effettivo impiego per ricoprimento di rifiuti in discarica e/o per scopi di bonifica e ripristini ambientali per quest'ultimo subordinatamente alla approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 (Poggiardo);
- c per i pozzi di monitoraggio dovrà acquisirsi l'autorizzazione all'escavazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio ai sensi della L.R. 18/99 (Corigliano d'Otranto);
- d il diametro del perforo e della camicia di rivestimento dei pozzi di monitoraggio previsti sui 4 lati della discarica, dovranno essere tali da consentire sia il prelievo di campioni d'acqua in condizioni dinamiche sia l'alloggiamento dei sensori per il controllo del livello idrico e degli altri parametri chimico-fisici. La camicia di rivestimento dovrà realizzarsi preferibilmente in PVC, in quanto più resistente ai fenomeni corrosivi, e nell'intercapedine foro-camicia dei nuovi pozzi di monitoraggio, tra la parte cementata e quella in cui sarà posto in opera il ghiaietto calibrato, dovrà realizzarsi un tappo di bentonite (Corigliano d'Otranto);
- e durante la perforazione dei pozzi di monitoraggio dovrà essere rilevata la stratigrafia e le caratteristiche idrogeologiche delle rocce attraversate. Gli elementi acquisiti saranno riassunti in una scheda tecnica dove andranno riportati: la sigla identificativa del pozzo, le sue coordinate planimetriche, la quota s.l.m. con precisione almeno millimetrica, la successione litostratigrafia, la profondità e lo spessore delle falde rinvenute, la posizione del livello e/o dei livelli piezometrici nonché le caratteristiche tecnico-costruttive dell'opera. Il boccapozzo dovrà essere contrassegnato con la sigla identificativa del pozzo (Corigliano d'Otranto);
- f la documentazione relativa alla perforazione dei pozzi e in particolare le caratteristiche tecnico-costruttive, i dati stratigrafici e idrogeologici acquisiti nel corso della realizzazione di dette opere, dovrà essere inviata all'Ente preposto ai controlli (Corigliano d'Otranto);



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

- g il rilievo del livello di falda sia effettuato con frequenza mensile nella fase costruttiva e in quella operativa e semestralmente nella fase postgestionale (Corigliano d'Otranto);
- h oltre ai n. 4 pozzi di monitoraggio previsti, sulla base dell'esito dello studio idrogeologico da eseguirsi in fase di progettazione esecutiva e dei risultati delle perforazioni e degli accertamenti eseguiti su detti pozzi, si individuino ulteriori pozzi di monitoraggio, fra quelli già esistenti in un raggio di 1 km, in modo da assicurare il controllo qualitativo della falda a monte e a valle idrologico. La scelta di tali ulteriori pozzi, come numero e ubicazione, dovrà effettuarsi in accordo con l'AQP e con l'ARPA (Corigliano d'Otranto);
- i in fase di gestione e di postgestione, il battente idraulico del percolato sul fondo della discarica sia mantenuto al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione (Corigliano d'Otranto);
- j al fine di assicurare che la parete del catino impermeabile di base prospiciente la vecchia discarica sia effettuato dopo l'assestamento dei rifiuti in essa abbancati, si dovrà operare in modo che la posa in opera del rock-fill preceda le operazioni di predisposizione del catino impermeabile di base provvedendo altresì alla realizzazione, al piede del rock-fill, di un sistema di contenimento al piede (in materiale grossolano/gabbionata)(Corigliano d'Otranto);
- k procedere alla impermeabilizzazione delle pareti di cava ad anelli successivi e per altezze non superiori ai 7 m (Corigliano d'Otranto);
- l al fine di garantire la disconnessione idraulica tra la vecchia e la nuova discarica in fase operativa, si dovrà provvedere alla copertura provvisoria, con teli in HDPE dello spessore di 2 mm, degli strati di separazione-sottofondo in rock-fill non ancora ricoperti dallo strato di argilla di confinamento, avendo cura di convogliare e allontanare le acque meteoriche di scorrimento superficiale (Corigliano d'Otranto);
- m il controllo delle emissioni gassose e della qualità dell'aria dovrà effettuarsi secondo quanto previsto dall'elaborato n. 11.1, salvo la individuazione di ulteriori parametri e diverse frequenze di monitoraggio da concordarsi con l'ARPA in fase di avviamento dell'esercizio dell'impianto (Poggiardo e Corigliano d'Otranto);
- n i rifiuti presenti alla base del rilevato che delimita la vecchia discarica, prima della loro rimozione e stoccaggio provvisorio, siano classificati per valutarne la compatibilità allo smaltimento nel primo lotto della nuova discarica (Corigliano d'Otranto);
- o la piantumazione del verde ambientale e di decoro deve adoperare specie arboree ed arbustive non destinate a produzioni alimentari e non a foglie caduche (Poggiardo e Corigliano d'Otranto);
- p vengano determinate le caratteristiche tecniche (riportate nel D.lgs n.36/2003) del materiale utilizzato per la barriera geologica artificiale mediante analisi effettuate dal laboratorio (preferibilmente universitari), e, analogamente, vengano definite le caratteristiche fisiche del prodotto dopo la biostabilizzazione conformemente alle specifiche i cui al decreto commissariale n. 296/2002 (Corigliano d'Otranto);
- q in entrambi gli impianti (Poggiardo e Corigliano d'Otranto), per la rumorosità prodotta in fase di cantiere, è necessario tenere conto di quanto previsto nell'art. 17, comma 3, della L.R. n.3/2002 (orari consentiti), salvo deroga come previsto per legge;
- r è necessario prevedere il monitoraggio delle emissioni sonore post-opera, oltre che in ambiente esterno (come indicato nella Relazione 4 punti lungo il perimetro del lotto con cadenza bimestrale per la discarica di Corigliano d'Otranto e con cadenza mensile per l'impianto di Poggiardo), anche negli eventuali insediamenti abitativi più vicini al fine della verifica del rispetto del criterio differenziale;



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

- s in riferimento al previsto monitoraggio della falda sotterranea su 2 (impianto di Poggiardo) e 4 pozzi spia (discarica di Corigliano d'Otranto) a cui si fa riferimento in Relazione e relativamente ai parametri da analizzare, si deve almeno per ottenere il "bianco" delle acque sotterranee, effettuare le indagini su tutti i parametri indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 al D.lgs 36/03 e proseguire con il monitoraggio dei parametri indicati nella Relazione Tecnica con la periodicità di cui alla tabella 2;
- t nel caso in cui l'ipotesi di chiusura notturna (dichiarata nella relazione "Studio di Impatto Ambientale" a pag. 45 per la discarica di Corigliano d'Otranto e a pag. 50 per l'impianto di Poggiardo) dovesse non essere più valida, è necessario provvedere con sollecitudine alla verifica della rumorosità prodotta in ambiente esterno anche in periodo di riferimento notturno e, soprattutto, alla verifica del rispetto del criterio differenziale in periodo diurno e notturno che diventa vincolo per il funzionamento dell'impianto in base al D.M.A. 11/12/1996;

Considerato che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;
- la realizzazione e l'entrata in esercizio del sistema impiantistico complesso in questione dota il bacino LE2 del necessario sistema impiantistico per la corretta gestione dei rifiuti urbani a regime, in linea con la normativa di settore comunitaria e nazionale e con la pianificazione regionale, assicurando a tale ambito una idonea tutela ambientale;
- il reale definitivo superamento dell'emergenza si ottiene solo attraverso la concreta gestione a servizio del bacino LE2 del sistema impiantistico complesso a regime;
- l'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 prevede che resta ferma l'applicazione della normativa nazionale di attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della medesima, quale quello oggetto del presente provvedimento, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 59/2005;
- il punto 14 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005 prevede, tra l'altro, che l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce in ogni caso le autorizzazioni di cui all'elenco riportato all'allegato II del medesimo decreto legislativo, che include le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le autorizzazioni allo scarico, le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- per quanto sopra sussiste l'interesse pubblico alla massima accelerazione dell'entrata in esercizio del sistema di cui trattasi;

Ritenuto pertanto nell'esercizio dei compiti e dei poteri anche di deroga conferiti, di procedere ad autorizzare il sistema impiantistico in questione,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, è approvato il progetto, autorizzata la realizzazione e la gestione, previo esito positivo del collaudo, del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE2, costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo località Pastorizze, e dalla discarica di servizio/soccorso nel Comune di Corigliano d'Otranto località Masseria Scomunica, così come tecnicamente definito negli elaborati progettuali trasmessi da CO.GE.AM di Massafra con nota del 2/01/2007, di cui all'allegato elenco "A", con le prescrizioni trascritte in narrativa contraddistinte dalle lettere a) alla lettera t), nonché di quelle formulate dal CRIAP e trascritte in narrativa con i punti 1) e 2) e nel rispetto del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 3/08/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006;



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

3. ai sensi dell'art. 3.2 – secondo capoverso – dell'OPCM n. 3184/2002, l'approvazione del progetto di cui al punto sub2 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi;
4. i termini per l'ultimazione e i termini dei lavori sono quelli dell'art. 18 del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 3/08/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006, da intendersi integralmente qui riportato;
5. in caso di indisponibilità dei suoli, si dispone che deve essere garantita, mediante la procedura di occupazione di urgenza, la immediata disponibilità delle aree di proprietà privata oggetto dell'intervento ai sensi e per gli effetti dei provvedimenti di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;
6. ai fini delle procedure ablatorie delle aree private interessate da progetto in questione, si dispone che gli atti di esproprio devono avere inizio alla data del 30.9.2008 e debbano concludersi entro il 31.1.2012.
7. in forza dei poteri, anche di deroga, conferiti, di cui da ultimo dall'art. 14 dell'OPCM n. 3552/2006, il presente provvedimento costituisce autorizzazione integrale ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005.
8. la tariffa per lo svolgimento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani di Poggiardo e Corigliano d'Otranto è pari a €/t. 39,00, come da contratto del 3/08/2006.
9. In esecuzione dell'obbligo di cui all'art. 5 lettera b) del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 3/08/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006, il Comune di Poggiardo e il Comune di Corigliano d'Otranto, sulle aree acquisite alla titolarità pubblica o già di titolarità pubblica, sono tenuti a costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 953 c.c., diritto di superficie a favore di CO.GE.AM, affidatario del servizio.

Il presente provvedimento è notificato, anche per l'esecuzione degli adempimenti di cui al contratto datato 3/08/2006, a CO.GE.AM di Massafra., ai Comuni di Poggiardo e di Corigliano d'Otranto, all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino LE2, alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia.

E' altresì trasmesso alla Provincia di Lecce, al Prefetto di Lecce, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile.



Il Commissario delegato
Nicola Vendola

Nicola Vendola